

adatti la legge che già esiste al mezzo nuovo, allo spirito nuovo ed alle nuove necessità.

Perchè non si fornisce ogni caserma, ogni nave di un cinematografo? In modo che l'istruzione sia fatta con questo nuovo mezzo che è il più rapido e il più efficace di tutti, perchè attraverso la vista il pensiero già tradotto in immagine arriva sollecitamente allo spirito, al cuore ed alla mente dei giovani. E queste macchine potrebbero essere adibite anche per la ricreazione dei soldati, che troverebbero nelle stesse loro caserme il mezzo per divertirsi onestamente. Perchè il Ministero delle finanze non dà agevolazioni speciali ai films culturali, dato il nobile scopo che questi films si prefiggono?

Non entro nella questione di dettaglio, ripeto, sollevo la questione generale di politica cinematografica. Proprio in questi giorni se ne discute a Parigi in un congresso di cinematografia mondiale, e fra pochi giorni a Padova vi sarà il primo congresso cinematografico italiano. Questo vi dice che tutto il mondo cura e segue il problema, sia per ragioni economiche sia per ragioni politiche e sociali.

E si pensi che si può dire che la cinematografia oggi è appena al suo inizio! Ebbene, pensino gli onorevoli camerati a questo problema, pensino che ciò che finora ha fatto l'Istituto Nazionale L. U. C. E., lo ha fatto senza un soldo di sovvenzione da parte del Governo, perchè non c'è nessun bilancio dello Stato che sia gravato di un solo centesimo per sostenere l'Istituto Nazionale L. U. C. E.

Sarebbe quindi opportuno dedicare qualche ritaglio di fondi dei diversi ministeri per devolverli a questo scopo. Se ciò sarà fatto, una nuova benemeranza sarà aggiunta alle tante che il Governo fascista ha già conseguite per l'educazione del popolo. Educazione non solo però nel senso di insegnamento, cioè ausilio didattico prezioso al maestro e all'istruttore, ma educazione nel senso più completo della parola: costruzione di modo di pensare e di agire, rinsaldamento di costumi, tutela di un patrimonio spirituale che è orgoglio di razza e di stirpe, difesa di una civiltà ancor viva e vitale, formazione di coscienze, di volontà, preparazione di storia.

Confido che questi voti possano essere assecondati dall'opera sagace del Governo fascista, il quale non ha solamente avuto il merito delle grandi idee, ma quello di realizzarle vittoriosamente, perfezionandole continuamente. (*Vivi applausi — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Barbiellini-Amidei ha presentato il seguente ordine del giorno, firmato anche dall'onorevole Bigliardi:

« La Camera plaude all'opera svolta dal Ministero degli interni nel campo della Assistenza sanitaria. Raccomanda che questa opera sia completata facendo esercitare rigorose ispezioni negli ospedali che ricoverano malati infettivi. Siano perciò con intransigenza messe come condizioni di capacità di ricovero: a) l'isolamento; b) la sterilizzazione assoluta spinta a qualunque oggetto; c) la depurazione dei liquidi di fogna. Così pure di quelle altre disposizioni che saggiamente la Direzione generale di Sanità potrà emettere quando sia investita di maggior autorità sulle Opere ospitaliere ».

L'onorevole Barbiellini-Amidei non è presente. S'intende che abbia rinunciato a svolgere quest'ordine del giorno.

L'onorevole Bigliardi ha presentato il seguente ordine del giorno, firmato anche dall'onorevole Barbiellini-Amidei:

« La Camera mentre plaude all'opera di assistenza sociale svolta dal Governo fascista; raccomanda che siano date disposizioni affinché le Opere Pie facciano una rigorosa ricognizione delle tavole di fondazione e delle disposizioni testamentarie dei benefattori. Sia di poi fatta una comparazione fra le disposizioni in esse raccolte e quelle oggi osservate perchè prescritte da statuti, spesso estesi con animo settario. Le eventuali contraddizioni o lacune derivanti dal confronto suddetto dovranno trovare solo nel Ministero il giudizio definitivo. Raccomanda che alle Amministrazioni delle Opere Pie sia fatto obbligo di vigilare affinché le spoglie mortali e le memorie dei benefattori abbiano decorosa conservazione. Propone che sui beni immobili, le Opere Pie segnino il nome del benefattore e la data del legato sormontati dal Fascio — emblema della rinnovata morale — del popolo italiano anche nel campo dell'Amministrazione della beneficenza ».

L'onorevole Bigliardi ha facoltà di svolgerlo.

BIGLIARDI. Rinunzio a parlare, mantenendo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Viale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera,  
convinta che dopo l'istituzione dei Podestà e la statizzazione dei segretari comunali, a maggiore doverosa salvaguardia della scrupolosa